



Linee guida per la valutazione DAD

La valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione a procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Nella DaD ci siano molte più aspetti da valutare e ciò è dovuto ad una maggiore flessibilità e ad una gamma più ampia di stimoli e situazioni: mentre nelle lezioni in presenza la struttura è relativamente statica, nella DaD si ha più ampia libertà nel tracciare percorsi di apprendimento individualizzato.

Valutare in DaD significa non solo verificare la coerenza tra scelte progettuali, contenuti e metodi con gli obiettivi dell'azione formativa, ma anche monitorare in itinere la dinamica dell'azione formativa, per avere informazioni puntuali in grado di permettere la ritaratura e/o la flessibilizzazione dell'azione stessa.

Vi è quindi la necessità di utilizzare nuovi criteri per condurre la valutazione, integrandoli con quelli già utilizzati e condivisi a livello collegiale:

- Dimensione partecipativa/interattiva che valuta sia aspetti quantitativi (numero e distribuzione delle interazioni, dei messaggi, dei compiti eseguiti) sia aspetti qualitativi (contenuto dei messaggi);
- Dimensione metacognitiva che analizza la capacità di riflettere sul contenuto, valutando sia ciò che è stato fatto (il prodotto di un compito) sia come è stato fatto (il processo attraverso cui si è giunti al prodotto). Si ristruttura il modo di vedere e ragionare sulle cose, attraverso affermazioni relative alla conoscenza e all'autogestione del processo di apprendimento in atto. L'attenzione è posta sul monitoraggio del grado di consapevolezza che lo studente ha di ciò che sta facendo e del perché si fa, attraverso la capacità di essere "gestori" diretti dei propri processi cognitivi, dirigendoli attivamente con proprie valutazioni e indicazioni operative.

La valutazione in Dad deve privilegiare strumenti e metodologie che non mirino alla semplice rilevazione della conoscenza, spesso non sufficientemente misurabile in modo obiettivo a distanza, ma piuttosto la competenza attraverso la somministrazione di:

- compiti reali;
- problem solving;
- scritture di natura personale e riflessiva;
- compiti su progetto (creazione di blog o siti);
- ricerche, attraverso cui è possibile rilevare l'uso delle conoscenze e delle abilità in contesto.

La rilevazione della conoscenza o di specifiche abilità di ragionamento e/o calcolo, di comprensione del testo in Italiano o lingua straniera potrà essere rilevata attraverso test costruiti con programmi specifici che consentano un rilevamento in tempo reale;

Con l'esito del compito peserà anche la puntualità della consegna, l'accuratezza.

La valutazione in decimi dovrà essere risultante da un congruo numero di prove, effettuate con strumenti e approcci differenti, miranti a misurare adeguatamente il processo di crescita dello studente nelle: conoscenze, abilità, competenze, dimensione partecipativa/interattiva, dimensione meta cognitiva.

Ciascuna prova somministrata potrà essere valutata in decimi (ma non registrata tra i voti che fanno media) o con giudizio sintetico. Alla registrazione del voto, nella sezione relativa al commento, potranno essere riportate le prove effettuate che hanno concorso al voto finale.

Qualora la sospensione delle attività permanga oltre la data del 18 maggio 2020, ogni docente opererà la valutazione da riportare allo scrutinio con almeno due voti registrati.